

Anti Noise Technologies: Cavi IN-2 e SP-3 **Andrea Bedetti**

“2 cavi entry level da provare... una piacevole sorpresa...”



cavo IN-2

Certo, destreggiarsi nel mare magnum dei cavi di alimentazione, di segnale e di potenza che fanno parte dell'universo dell'alta fedeltà non è cosa semplice. Non sempre, infatti, è possibile acquistare un determinato cavo dopo averlo provato, saggiandone qualità e possibili difetti, e ciò magari può accadere solo per prodotti di un certo livello e costo (appartenenti quindi al mondo dell'Hi-End) o quando si ha già un rapporto di fiducia con il venditore.

EVITIAMO GLI ACQUISTI AL BUIO...

Quindi, il più delle volte si rischia di dover fare una scelta al buio, acquistando un cavo di segnale o di potenza a scatola chiusa, con il rischio poi, se non si è soddisfatti, di metterlo in vendita sui canali social del web. *(È per questo che continuo a ripetere che ogni componente nuovo da acquistare DEVE prima essere provato, in altre parole, sentito nella sua propria catena. Se il rivenditore non lo permette, cambiate rivenditore. Ascoltare un nuovo prodotto con i 'suoi' CD o LP o file audio non basta, Pierre)* Da parte nostra, con questo articolo, vogliamo aggiungere un possibile mattoncino a favore di quegli aficionados che sono alla ricerca di un buon cavo di segnale e di un efficace cavo di potenza senza per questo svenarsi o dissanguare il conto in banca. Questo perché esiste sempre uno zoccolo duro di audiofili che, pur non vantando un

“entrambi i cavi colpiscono per la loro consistenza...”

impianto audio esoterico, vogliono collegare i componenti della loro catena hi fi con prodotti affidabili, di buona qualità e che abbiano un prezzo decisamente abbordabile, soprattutto in un momento non certo facile come quello attuale.

Il cavo di segnale e quello di potenza dei quali intendo parlare in questo articolo sono dell'azienda italiana (esattamente di Imola) Anti-Noise Technologies, per la precisione l'IN-2 per ciò che riguarda il primo e lo SP-3 per quanto concerne il secondo, che mi sono stati inviati dalla DML Audio, che li distribuisce in esclusiva. La gamma di prodotti di questa ditta spazia dai riduttori di inquinamento elettrico fino a diverse tipologie di cavi (alimentazione, segnale, potenza, di rete, digitali) dalla fascia entry level fino a quella top.

UN COSTO UMANO

Tramite Pierre il distributore mi ha inviato l'IN-2 RCA da un metro di lunghezza, mentre lo

SP-3 di potenza da tre metri, entrambi della fascia entry level della gamma; svelo subito il loro prezzo, tanto per far capire di che cosa parliamo rispetto alle peculiarità e alle componenti dei due cavi in questione. Il cavo di segnale ha un prezzo di listino di 370 euro, mentre il cavo di potenza di 640 euro. Un costo, quindi, decisamente umano, ma a fronte di che cosa?

Tirati fuori dalle oneste confezioni in cartone duro che li preservano durante il trasporto, entrambi i cavi colpiscono per la loro consistenza e per un'adeguata accuratezza per ciò che riguarda la componentistica.

I cavi IN-2 sono degli RCA costruiti con conduttori in rame OFC e isolanti e sistemi di smorzamento AntiNoise e con connettori a bassa massa in rame dorato. Anche gli SP-3 rientrano nella fascia entry level e vantano sistemi di smorzamento AntiNoise e isolanti naturali. La qualità dei componenti, la flessibilità, la capacità di serrare bene da parte dei connettori fanno sì che la presa tattile e visiva di questi cavi sia oltremodo positiva. Questo significa che, al di là di un prezzo decisamente agguerrito in fatto di economicità, non si è lesinato nel progettare i prodotti in questione, anche se, ovviamente, l'ultima parola è spettata al test di ascolto.

20 ORE DI RODAGGIO

I cavi sono arrivati già rodati ma, allo stesso tempo, anche se il distributore, Massimo La Vigna, mi aveva avvisato di farli lavorare ancora per alcune ore prima di iniziare il test vero e proprio. E così ho fatto, lasciando gli IN-2 e gli SP-3 ad 'ambientarsi' nella mia catena audio per un'altra ventina di ore. A quel punto, mi sono buttato su alcuni files in alta risoluzione Qobuz, attivando il mio DAC di riferimento, lo Young MK IV abbinato con l'alimentatore separato Van der Graaf MK III, entrambi della M2Tech.



BUONA RESTITUZIONE DELLA TIMBRICA DEL PIANOFORTE

La prima registrazione è stata la celeberrima incisione che Martha Argerich fece nel 1978

“pur appartenendo a una fascia entry level non possono che essere deputati ad essere collegati in una catena di pregio medio (il mio impianto è squisitamente Hi-End, ma vi posso garantire che non hanno sfigurato, anzi...)...”

del *Concerto n. 2 per pianoforte* di Fryderyk Chopin con Mstislav Rostropovich alla guida della National Symphony Orchestra Washington per l'etichetta Deutsche Grammophon. Se ho preso in considerazione questa registrazione è stato per via della risoluzione (24/192), tale da esaltare la dinamica e la profondità dello spazio sonoro. Ma ciò che hanno fatto in abbinamento i due cavi della AntiNoise Technologies è stato quello di restituire assai bene (teniamo sempre a mente il loro prezzo) la naturalezza timbrica dello strumento solista, con una buona risposta dell'equilibrio tonale che si è confermata allorché pianoforte e orchestra hanno dialogato, soprattutto nel meraviglioso *Larghetto*. Sinceramente, non è facile trovare dei cavi entry level capaci di restituire la fluidità timbrica e il decadimento cristallino degli armonici (e questo vale soprattutto per il registro medio-alto), ma sia gli IN-2 che gli SP-3 hanno saputo svolgere bene questo lavoro, anche se le sfumature più sottili, penso al tenue *pizzicato* degli archi nel corso dell'*Allegro* finale, non sono resi in modo scultoreo: comunque un ottimo risultato dato la fascia di prezzi.

RISULTATI CONFORTANTI...

Siccome mi aveva intrigato la resa timbrica e la naturalezza evidenziate dall'equilibrio tonale, ho approfittato di una nuovissima incisione della label Passacaille con il clavicembalista e organista belga Bart Naessens e l'ensemble Il Gardellino che eseguono i *Concerti per organo* e *Suites* di Georg Friedrich Händel con l'ausilio di un particolarissimo strumento chimerico, il claviorgano, ossia formato da un clavicembalo, la cui tastiera è suonata con le mani, mentre sotto si trova un organo azionato da una pedaliera che si suona appunto con i piedi. Il tutto crea un continuo incontro e scambio timbrico decisamente affascinante tra il registro medio-acuto del clavicembalo e quello grave dell'organo. Anche in questo caso, ascoltando il mirabile *Concerto Grosso in Re maggiore HWV 317*, la resa del cavo di segnale e di quello di potenza ha dato risultati confortanti: la dinamica elargita, grazie anche alla risoluzione 24/88.2, ha permesso di ottenere una velocità dei transienti più che convincente, che viene sfoggiata da prodotti del costo ben maggiore, con una ricostruzione del palcoscenico sonoro che se non poteva essere preciso e dettagliato come quello che riescono a fare a livello di segnale e di potenza i cavi artigianali Meleos Cables che sono di riferimento



“capacità di restituire il decadimento degli armonici...”

nella mia catena audio (ma il cui costo complessivo è superiore di quattro volte rispetto a quelli della AntiNoise Technologies), è pur vero che riusciva a rendere degnamente il respiro, l'altezza e la profondità della massa sonora del claviorgano e della compagine orchestrale barocca.

BOWIE VIVIDO E NETTO...

Per saggiare le voci ho infine scelto un brano icona della discografia di David Bowie, quello meraviglioso nei panni di Ziggy Stardust, vale a dire *Space Oddity* nell'album raccolto da David Bowie rimasterizzato nel 2015 dalla Parlophone (risoluzione 24/96). Qui la voce del Duca è uscita vivida, netta, scolpita al centro dei diffusori (il dettaglio non è da sottovalutare), senza essere sparata in faccia all'ascoltatore, con una buona risposta rispetto all'equilibrio timbrico dato dagli strumenti, a cominciare dal pianoforte, i cui registri, ancora una volta soprattutto quello medio-acuto, non andavano a inficiare la resa vocale.

SE VOLETE RENDERE IL VOSTRO IMPIANTO PIÙ NATURALE...

Partiamo dal fatto che volete dare un qualcosa in più al vostro impianto Hi-Fi, cercando

di renderlo più naturale, con una maggiore resa dello spazio sonoro, andando a lavorare sulla trasparenza, senza dimenticare la dinamica e la precisione del dettaglio, ma allo stesso tempo non volete alleggerire di brutto il vostro portafoglio (leggasi carta di credito). Che fare? Beh, allora provate questi cavi della AntiNoise Technologies, i quali pur appartenendo a una fascia entry level non possono che essere deputati ad essere collegati in una catena di pregio medio (il mio impianto è squisitamente Hi-End, ma vi posso garantire che non hanno sfigurato, anzi...). Questo perché la qualità promessa dall'azienda imolese non viene meno e allo stesso tempo il costo è davvero a portata di tantissimi. E il risultato ottenuto, con l'idea di acquistarli, non sarebbe un salomonico compromesso, ma qualcosa di più. Piacevole sorpresa. Andrea Bedetti

DISTRIBUZIONE & PREZZO

ANTI NOISE TECHNOLOGIES

CAVI IN-2 & SP-3

Distributore:

DML AUDIO

Via Del Salice, 28 -

Santarcangelo di Romagna (RN)

tel: 0541 623.905

fax: 0541 626 761

web: www.dmlaudio.it

mail: info@dmlaudio.it

Prezzi (compreso IVA):

- Cavo di segnale RCA Serie IN-2 da 1m: 370 euro

Cavo di potenza Serie SP-3 da 3m: 640 euro